

da: Gazzetta del Sud online

"Il diritto all'oblio oncologico e le sue applicazioni contro ogni discriminazione". Questo il tema al centro dell'iniziativa promossa dalla Fisac e dalla Cgil all'ex chiesa S. Maria Alemanna. Un tema di grandissima attualità e sul quale servono risposte certe e concrete per migliaia di persone.

Gazzetta del Sud Domenica 23 Giugno 2024

Un milione di malati poi guariti non hanno diritto a mutui o adozioni

Un vero diritto all'oblio oncologico Da Messina parte una sfida di civiltà

La Fisac Cgil lancia l'idea di un osservatorio per il rispetto della legge

Rita Serra

Il tumore non è una condanna a vita e il malato oncologico non lo è per sempre, se avendo superato la soglia temporale di rischio di una recidiva (dai 5 ai 10 anni), può considerarsi guarito. Eppure un milione di persone, secondo le statistiche, non hanno potuto accedere a un mutuo, un concorso o un'adozione, poiché in passato avevano avuto il cancro o un'altra patologia tumorale, sebbene guariti da oltre dieci anni.

Parte da Messina che è capofila in Italia, l'iniziativa di istituire un Osservatorio di rete e professionalità che guardi alla buona applicazione della legge n. 193/2023 sul "Diritto all'oblio oncologico". Normativa già in vigore dal 2 gennaio scorso, ma che attende i decreti attuativi da emanare entro il 30 giugno. Manca una settimana alla scadenza fissata dal governo nazionale e il sindacato Fisac Cgil in sinergia con la segreteria generale di Cgil Messina, giovedì, nella chiesa di S. Maria Alemanna, si sono chiesti se il termine sarà rispettato. Lo hanno fatto alla presenza dei dirigenti nazionali e regionali del sindacato, di esperti relatori e di un pubblico qualificato e attento, composto da associazioni e enti sociali, in un incontro dal tema: "Il diritto all'oblio oncologico e le sue applicazioni contro ogni discriminazione".

I lavori sono stati introdotti e coordinati dalla segretaria generale di Fisac Cgil Messina, Marcella Magistro, anche curatrice dell'evento, la quale ha parlato della necessità di costituire un osservatorio che segua l'evoluzione in senso attuativo della legge con l'applicazione pratica delle tutele previste per i pazienti che hanno diritto all'oblio oncologico e senza discriminazioni. Un tema da portare nelle trattative nazionali per i CnI e secondo li-



Gli intervenuti Patti, Lucchesi, Gallittu, Sturniolo, Serena e Annamaria Mormino, Silvestri, Adamo, Argurio, Magistro

vello. «Siamo alla vigilia della scadenza fissata – afferma la dirigente sindacale – per passare alla fase pratica. Dal primo luglio sarà davvero tutto pronto? Su questo c'è un punto interrogativo – dice Magistro – non abbiamo ancora ricevuto la modulistica necessaria per fornire un servizio che si potrà tradurre in diritto per le lavoratrici e lavoratori che lo chiederanno. Chi ha affrontato una patologia oncologica, dopo un tot di anni, potrà davvero avere il diritto di vivere come il resto della popolazione? Come Fisac pensiamo alla stipula di polizze assicurative più convenienti a copertura del mutuo o di protezione vita. Sarà im-

Marcella Magistro:
«I decreti attuativi dovrebbero essere approvati entro il 30 giugno. Sarà così?»

portante verificare se gli algoritmi saranno stati istruiti per tutelare il diritto alla privacy anche nei processi automatizzati. Tutta una serie di domande su cui occorre accendere i fari e la prima a farlo è Messina con l'iniziativa di oggi».

Il segretario generale Cgil Messina, Pietro Patti nel suo intervento ha parlato di una società abituata a etichettare le persone comprese quelle che si portano alle spalle la storia di una malattia oncologica. «Siamo qui a interrogarci sui motivi per cui il legislatore fatta la legge non ha emanato ancora i decreti attuativi. Ci viene il dubbio che sia per motivi economici, ma la salute non ha prezzo. Per questo faremo le sentinelle sociali affinché le persone con diritto all'oblio oncologico si sentano garantite e tutelate». Il prof. Vincenzo Adamo, oncologo e presidente della Fondazione siciliana per l'oncologia (Ets) e coordinatore della Rete oncologica regionale (Re.O.S.) ha detto: «Oggi si può finalmente parlare

di guarigione. Su tre milioni e settecentomila persone che hanno contratto un tumore, un milione si può considerare guarito, il secondo milione è in corso di guarigione e c'è un'altra parte in cui la malattia si è ormai cronicizzata con tempi di sopravvivenza più lunghi. Il concetto di malato incurabile non esiste più fortunatamente. In virtù di ciò la questione dell'oblio oncologico è di estrema importanza». Il sostegno alla rete e alla proposta di un osservatorio con funzione di monitoraggio e propositiva, lanciata dalla sezione messinese Fisac, nel corso dell'incontro, è stato condiviso dalla segretaria di Fisac Sicilia, Mimma Argurio che ha parlato del rispetto delle tutele. Presenti a Messina anche il segretario nazionale Fisac Cgil, Giacomo Sturniolo con il responsabile dell'ufficio "Nuovi Diritti" della Camera del lavoro, Sandro Gallittu, e il segretario Cgil Sicilia Francesco Lucchesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vedi anche ⇒ [La pagina facebook della Gazzetta del Sud](#)

[***Il TG locale sull'iniziativa***](#)

[*PRECEDENTE ARTICOLO CORRELATO:*](#)

[Messina: Il diritto all'oblio oncologico e le sue applicazioni contro ogni discriminazione](#)